



Verona 10 Febb. 1854.

Chiarissimo e amatissimo Amico mio!

Dopo domani, Venerdì, io devo trovarmi alla Stazione di Padova per la seconda corsa da Venezia onde incontrarmi con tua cara, che viene da colà verso ora a passare nella mia famiglia alcuni giorni. In tale occasione ho pensato che forse potremmo combinare di passare assieme una sera, e la gioia di tale pensiero mi fa prendere partito di anticipare la mia venuta in Padova per tentarvi il compimento del mio desiderio. Così io vengo oggi Domani, nella seconda corsa, e resterò fino alla mattina del seguente giorno. Chi sa che forse egli non sia libero nel giovedì da impegni e che si possa almeno combinare di passare assieme la sera! In ogni modo antiepo queste poche righe perché caso mai avessi occupazioni mi lasciò detto ove potessi trovarvi o l'ora, per il che vedo io stesso appena arrivato alla celeste residenza sua onde conferire le sue disposizioni.

Spero di poter vedere anche il Prof. Slavich dal quale spero conferire qualche notizia di affari da me, avendone fatto qualche cenno pochi giorni sono l'amico Del Lubow, che presentemente non è che tanto bene di salute.

Vengo a Padova anche per presentarmi in persona i miei ringraziamenti vivissimi per la gentile offerta dell'opuscolo di Brumati, e che mi riesce tanto caro il possederlo. Porterò meco una cassa per il trasporto di autografi!! Martinati si è rammentato in proposito perché lasci un postoratto nella cassa anche per quelli che fossero per esso destinati.

Ante ogni trattante nella Dada. Da parte di mia moglie e col desiderio di assicurarsi presto mi rida a tutto cuore, con tutta la compiacenza e per sempre

il suo obbediente
de Petty



Preme



All' illustrissimo Signore
 Il Sig. Professor D.^o Roberto de Vissiani
 M. P. Dell' I. R. Istituto Veneto,
 Profetto Dell' orto Botanico
 di di di in Padova



42	294.86
8	140
<u>356</u>	<u>434.86</u>
120	12
<u>526</u>	<u>496.86</u>
	3.14